



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario C. Mealli

I giovani d'oggi

Mi è capitato di leggere una lettera di un giovane studente diretta ad un suo zio, ed un forte scoraggiamento mi ha preso, perchè in essa non si parla di altro se non che di momenti di tristezza, di rimpianto dell'età trascorsa, che più non torna, della vita agitata e fortunosa che gli si paradinanzi.

E' strana questa gioventù di oggi, che si fa vecchia innanzi tempo, che anzi nasce vecchia come i bambini sifilitici; questa gioventù che nel pieno rigoglio delle sue forze rinuncia ai grandi godimenti che la esuberante, rigogliosa e feconda natura le offre; questa gioventù che non si entusiasma dinanzi ad una splendida aurora, che non si estasia dinanzi ad un aureo tramonto, che non si solleva alla contemplazione dell'infinito in una placida notte stellata; questa gioventù che non si lascia conquistare dall'armonia sublime dell'universo; questa gioventù che rinuncia spontaneamente ai godimenti estatici che danno la scienza, la contemplazione del vero; questa gioventù che non sa risuscitare l'ideale dal reale, il contento dai moti, lo spirito dalla materia, la vita dai fenomeni, il riso dall'universo; questa gioventù che invece di sollevare lo sguardo verso un alto ideale, che la attragga e la guidi nella vita, lo abbassa invece e guarda sempre per terra come colui che ha perduto qualche cosa, che non sa, e la va sempre cercando.

I giovani d'oggi sembrano tanti Diogeni, non in cerca dell'uomo, ma di ciò che materialmente dovrà nutrirli nella vita; ma molti, disfatti dalla lontananza della meta desiata, non arrivano ad affermare una trave, a cui appoggiarsi

e naufragano, quando dovrebbero spiccare dei voli da una cima all'altra di eccelse montagne, quando dovrebbero raggiungere il condor nel suo volo altissimo.

Perchè tutto ciò? Nella notte che ha preceduto la loro entrata nella vita han forse sentito l'aspra battaglia che un giorno dovranno combattere per l'esistenza? Nascono già vinti prima di nascere? Od assistiamo noi ad un periodo di transizione organica che precede la trasformazione del cervello, dell'organismo, delle funzioni umane?

La causa va ricercata nella famiglia, è in questa che han principio tanto scoraggiamento, tanta viltà. I genitori non dovrebbero mai parlare dinanzi ai loro figli delle traversie della vita, perchè o produrranno in loro i tristi effetti già detti, o peggio ancora ne faranno dei delinquenti; nell'uno caso e nell'altro dei degenerati. Non dico di quei genitori che addirittura insegnano ai figli le male arti usate da loro per arricchire.

Il giovane oggi non pensa più alla scienza per la scienza, e se oggi studia le lezioni poligrafate, lo fa esclusivamente per afferrare una carta qualunque, che gli apra le porte di un impiego, che gli procuri una clientela; di qui le ansie, i timori, ed i ricordi dell'età trascorsa, di qui l'abbattimento psichico, l'accasciamento fisico, che in molti, cosa incomprensibile, finiscono per spingerli verso la liberatrice suprema, la morte. E tanti si suicidano sul limitare della vita!

Quando invece bisogna che l'uomo vi entri con tutte le sue illusioni, perchè la provvida natura per attaccarci al dono che ci fa non ci circonda se non di illusioni. La vita stessa è un'illusione, che rapidamente appare in un momento del tempo cosmico ed in un

punto dello spazio, per scomparire bentosto dopo nella notte del passato: ma godiamola questa vita, qualunque essa cisi dia, contentiamoci dello stato in cui siamo, e poichè la lotta è fatale, lottiamo tutti, ma non per l'individuo, sibbene per l'umanità, e sia meta della lotta l'ideale del vero, del bello, del buono.

Vane speranze!

DOTT. PADALINO FRANCESCO

DRAPPI * * * * *

* * * * * E DAMASCHI

Una neonata

La casa di questo Ill.mo Sig. Sottoprefetto, Cav. Massara, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di una graziosa bambina

Mando ai genitori ed alla neonata auguri sentitissimi.



Cerimonie a Bombay in onore della principessa di Galles.

Caratteristiche sono le tre cerimonie celebrate a Bombay in onore della principessa di Galles, dalle donne *parse*, (appartenenti all'alto ceto commerciale) *hindou* e *maumettane*, in occasione dell'ultima visita fatta, nel 1895, ai possedimenti indiani, dalla coppia ereditaria d'Inghilterra.

Un gran porticato era stato trasformato in sala di ricevimento; tappeti e tessuti d'oro erano stesi sul pavimento e le più belle fanciulle di Bombay, coperte di stoffe meravigliose e gioielli scintillanti alla luce d'innumerabili lampade, circondavano un trono superbo, simile a quello famoso di Delhi. In mezzo a questo splendore, perfettamente asiatico, la principessa di Galles fece la sua apparizione in semplice abito europeo.

E le donne *parse* cominciarono il loro *Vadhavilevani*. Passarono cioè sette volte intorno alla testa della principessa un uovo ed una noce di cocco, poi li ruppero gettandoli in terra, per dimostrare che se nei sette cerchi del mondo si trovasse un nemico che minacciasse la principessa, esso sarebbe infranto come l'uovo e la noce di cocco. Una coppa piena d'acqua venne pure fatta passare per assicurare la principessa da ogni inondazione, salvo che dalla pioggia che è l'emblema della fecondità. Una fanciulla nobile poi le compresse la tempia per scacciare ogni causa di dolore.

A queste succedette una *dama hindou*, che incominciò l'*Arti*, cerimonia breve e semplice. Si offerse alla principessa uno di quei bastoncini di carminio che servono a colorire le ciglia, e questo per dire che, come il rosso è il primo dei colori così niente sorpassa in splendore la principessa di Galles.

Le *maumettane* compirono la cerimonia dell'*Amin* Esse presentarono alla principessa delle mandorle in oro ed argento — perchè le mandorle simbolizzano la pace e l'olio che esse contengono deve addolcire la vita. Offrono ach'esse delle noci di cocco, che sono più ricche di simboli.

La noce, infatti, non contiene soltanto cibo e bevanda, ma le sue fibre si possono trasformare in tessuti ed il guscio in coppe: tutto ciò premette naturalmente che la principessa avrà sempre da mangiare, e tutti gli agi che rendono cara la vita li avrà poi in sì grande abbondanza che potrà ricolmare di ricchezze tutti coloro che hanno ed avranno la fortuna di avvicinarla: e ciò venne detto dalle donne mussulmane collo spargere a piene mani intorno alla gentile rappresentante della maestà britannica monete d'oro, perle e pietre preziose d'ogni sorta.

Una pianta barometro

Alcuni giornali inglesi hanno annunciato che il professore austriaco Nowack era sbarcato a Plymouth con un carico di ventisei casse di piante dell'*"Arbrus peccatorius mobilis"*, meraviglioso vegetale del Messico e di Cuba che avrebbe la proprietà singolare di predire i cambiamenti atmosferici e i movimenti sismici.

D'una sensibilità estrema alle correnti magnetiche ed elettriche, questa pianta rivelerebbe con certi moti particolari dei rami e delle foglie le menome perturbazioni dell'atmosfera e del suolo: i terremoti sarebbero preannunziati da codesto strano vegetale ben venti giorni prima.

Il Nowack ha raccolto mille e quattrocento esemplari dell'incomparabile barometro e sismografo. Un migliaio sono stati piantati nel giardino botanico di New-York; il rimanente sarà ripartito tra diverse stazioni dell'antico continente. Vienna ne avrebbe già ricevute parecchie. Codeste stazioni non avrebbero, d'altronde, bisogno d'essere numerosissime, una sola pianta bastando per raccogliere l'influsso di un'area di tremila chilometri quadrati.

Lui e Lei

Tolgo da Catullo Mendès:
Un dialogo fra un lui e una lei, pieno di filosofia biricchina:

Lei — E se ti tradissi?

Lui — Vi ammazzerei tutti e due: te e il tuo amante

Lei — O Dio, che cuore cattivo! Per l'amante, sia pure... capisco che sarebbe per te troppa pena rivedertelo sempre tra i piedi. Ma tu, avresti anche il coraggio orribile di uccidere chi ami più al mondo di far del male a me, così piccina e cara che ti sorrido tutt'i momenti con la bocca e con gli occhi?

Lui — Due cadaveri... e non sarebbero troppi per vendicare l'abbominevole oltraggio...

Lei — Due vittime! due cadaveri sanguinolenti, spaventosi, con la testa fracassata dal piombo e col petto aperto da un pugnale... Questo vorresti?

Lui — Sì, due cadaveri...

Lei — O Dio!

(Pausa. Un brivido le fa tremare i capelli sulla nuca. Poi, dopo una riflessione breve):

— Dunque, se ti tradirò, invece d'un amante solo bisognerà che ne abbia due...

Lui — (spaventato) Eh...?

Lei — Sì, caro. Così potrai avere i due cadaveri che ti bisognano senza far male a me, così piccina e cara, che ti sorrido tutti i minuti con la bocca e con gli occhi...



Massime e pensieri:

La tolleranza è la carità dell'intelligenza.



L'uomo che pensa può essere tranquillo non può essere allegro.

Saltarello

Per la venuta del Re

Qualche giornale della Capitale e parecchi della Provincia, riportano la notizia che Vittorio Emanuele III, verso i primi di Aprile, passerebbe da Brindisi per recarsi in Grecia, a restituire la visita a S. M. Re Giorgio.

Qualcuno dei periodici suddetti, anzi, dice addirittura che qui è costituito un Comitato — composto di quanto meglio offre la nostra città — il quale sta già pensando ad allestire un solenne e degno ricevimento.

In seguito a questa notizia, che in sì breve tempo ha già fatto il giro di tanti periodici, abbiamo voluto assumere informazioni da fonte più possibilmente attendibile, e ci è risultato che nulla di ufficiale v'è al riguardo, come pure nessun Comitato di persone rispettabili, secondo quanto si dice, è sorto ancora, nè, conseguentemente, si pensa ad allestire l'annunziato ricevimento. Questo poi sarebbe un voler spendere denaro inutilmente, poichè, se anche S. Maestà passasse da Brindisi, viaggerebbe in istretto incognito, e si imbarcherebbe, come avviene con tutti i personaggi che da qui transitano, scendendo alla Stazione porto.

LA PUBBLICA SICUREZZA A BRINDISI

Diversi giornali quotidiani a mezzo dei loro corrispondenti, e quasi tutti quelli locali, hanno aperto una campagna intorno alla questione — abbastanza seria — che riflette la sicurezza di questa cittadinanza, giustamente allarmata dai fatti di sangue che si succedono con una frequenza degna di luoghi ove la civiltà è completamente sconosciuta.

Pare, stando a quanto c'è stato detto, che la colpa di questa recrudescenza di delitti, voglia attribuirsi alla indolenza delle Autorità Superiori — non di Brindisi — alle quali, sebbene fossero pervenute dal locale Ufficio di P. S. parecchie proposte per l'invio a domicilio coatto di non pochi pregiudicati, esse non si danno all'uopo alcun pensiero, per cui queste Autorità si trovano nelle condizioni di non poter spiegare tutta quell'attività che al caso sarebbe necessaria.

Se realmente così stessero i fatti, noi non possiamo fare a meno di non biasimare, da queste modeste colonne, il disinteressamento di coloro che dovrebbero prendere più a cuore il proprio dovere, specie quando questo è reclamato da avvenimenti così impressionanti, per una popolazione che ha diritto di vivere nella massima tranquillità.

Brindisi, è ora divenuta il ricettacolo di tutti i malviventi della Provincia, qui attirati dal lavoro che, specie il porto, offre ai braccianti; per cui è indispensabile una più seria organizzazione d'un continuato servizio di sorveglianza, da parte dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza; e l'energia e la buona volontà dei Funzionari locali, dovrebbe trovare, negli immediati Superiori, tutto quell'appoggio necessario al migliore disimpegno delle proprie mansioni.

Quest'appoggio invece — a quanto sembra — viene spesso a mancare; come pure, cosa di cui ci siamo sempre interessati, il numero degli agenti che dovrebbero qui risiedere e pel cui mantenimento il Comune spende all'anno una rispettabilissima somma, non è mai tenuto al completo.

Intanto, tutti fanno per noi orecchio da mercante; e quella che risente di questo impossibile stato di cose, è sempre la povera cittadinanza, che soltanto è riconosciuta dal Governo, quando deve versare i propri e non lievi contributi nelle sue casse!

L'Associazione Sanitaria

Dopo varie sedute preparatorie, si è in questi giorni definitivamente costituita l'Associazione Sanitaria Brindisina coll'approvazione e firma dello Statuto-regolamento da parte dei soci.

Le cariche furono così distribuite:

Presidente: Dott. Gesare Bianchi — **Consiglieri:** Dottori Angelo Guadalupe, Teodosio Lanzilotti, Salvatore Tattulli, Giuseppe De Pace — **Segretario:** Dott. Giuseppe Antonelli — **Cassiere:** Dott. Pasquale Fusco, eletti tutti quasi all'unanimità.

Anche noi, da queste colonne, rivolgiamo alla nuova Associazione l'augurio di vita lunga e prospera, plaudendo all'iniziativa degli egregi professionisti, i quali nel costituirsi in associazione, hanno voluto tener di mira, non solo i loro interessi morali e materiali, ma anche quelli della città tutta, proponendosi essi di portare il contributo del loro sapere e della loro esperienza, in tutte quelle quistioni che potranno interessare la salute pubblica, nello stesso tempo che per i veri poveri sarà costituita una Poliambulanza gratuita, non appena le finanze dell'associazione lo permetteranno.

Anche noi mandiamo vivissime e sentite condoglianze al caro amico Giuseppe Montenegro, per la morte della sua diletta mamma.

Antonietta Tassi

avvenuta in Brindisi la mattina dell'11 corrente

Questa illustre Signora, è scomparsa dal mondo, dopo aver dato un grande contributo alle lettere ed alla patria, senza far pompa di tutte le innumerevoli virtù di cui era adorna.

L'unanime compianto, ed i grandi attestati di stima e venerazione tributati alla degna consorte del patriota Nicola Montenegro, siano di conforto al di Lei figlio, nella grave sciagura che l'ha sì crudelmente colpito.

Il Signor Giuseppe Montenegro e la di lui consorte Signora Anna Profilo, a nostro mezzo, sentitamente ringraziano tutti quanti si sono associati al loro grave lutto.

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 19 Genn. 1907 - Ore 17

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione di deliberazione del Consiglio Scolastico e di Decreto del R. Provveditore agli studi, circa la nomina del Prof. di scienze Naturali nelle Scuole Secondarie. Analoghi Provvedimenti.

2. Tassa sulle aree fabbricabili. Proposta della Giunta.

3. Risoluzione del contratto col Sig. Abbate Antonio per l'appalto dei lavori di costruzione del Mercato ed approvazione della relativa contabilità.

4. Esame ed approvazione del progetto per l'ampliamento del Mercato.

5. Studio sui servizi pubblici che possono essere municipalizzati. Proposta del Sig. Delle Grottaglie.

6. Istanza dell'Insegnanti Elementari per ottenere che le scuole passino dalla 2^a. alla 1^a. classe urbana.

7. Indennità dovute all'elettricista Sig. Alberto Stròscia, per l'inchiesta eseguita sul servizio della pubblica illuminazione.

8. Prolungamento della condotta dell'acquedotto da Piazza Baccarini alle Sciabiche, pel servizio della stazione torpediniere.

9. Modifiche al Monumento del compianto Prof. Raffaele Rubini. Comunicazioni della Giunta.

10. Istanza del Sig. Salvatore Can. Chimienti per essere autorizzato ad aprire vani di porta sul muro Ovest del suo fabbricato nel recinto del nuovo Mercato.

11. Relazione della Commissione incaricata di riferire sull'impianto in Brindisi di un forno meccanico. Analoghi provvedimenti.

12. Istanza dell'ex Tesoriere Comunale Sig. Roncella Pietro per ottenere che sia amichevolmente definita la lite da lui intentata al Comune, pel pagamento dell'aggio sulla riscossione delle entrate comunali.

13. Osservazioni della Società Elet-

trica Pugliese in merito alla deliberazione consigliare per la risoluzione del contratto d'appalto.

14. Indennità dovute da Ruggero Giuseppe per l'appoggio del suo fabbricato sulla cortina di Porta Mesagne.

15. Allineamento del Viale Indipendenza da Porta Mesagne in Piazza Castello, dal lato Est.

16. Costruzione di case operaie. Proposta del Sig. Calò.

17. Allargamento ed allineamento del Vicolo Monte.

18. Proposte del Consigliere Signor Calò:

a) per una pubblica latrina;

b) per la istituzione dell'Ufficio tecnico municipale;

c) provvedimento per un piano regolatore della Città.

19. Istituzione d'una guardia medica. Proposta del Sig. Calò.

20. Rimozione della nicchia costruita sul lato Nord della casa Marzo al prolungamento del Corso Garibaldi. Proposta del Sig. D'Errico.

21. Svincolo della Cauzione prestata dal Sig. Ercolini Giuseppe quale Ufficiale delle Guardie Municipali.

22. Istanza di Bruno Vincenzo, regolatore dell'Orologio della Borgata Tuturano per ottenere che il suo compenso mensile sia elevato da L. 3 a L. 5.

23. Collocamento dell'Esattoria pel quinquennio 1908-1912.

24. Istanza di trattativa privata per l'acquisto di carri-botte pel trasporto delle acque luride e delle materie fecali.

(Comunicato)

Brindisi 14 Gennaio 1907

Ill.mo

Sig. Direttore del G.le « LA CITTÀ DI BRINDISI »

Preghiamo la S. V. compiacersi di pubblicare nel prossimo numero del suo accreditato periodico la seguente dichiarazione.

Sul giornale « INDIPENDENTE » del 9 corrente, Num. 529, in un articolo di Cronaca « si richiama l'attenzione di S. E. Rev.ma Monsignore Arcivescovo sulla mancata vigilanza sanitaria agli alimenti che si forniscono ai giovani seminaristi, ai quali, per economia sulla spesa del vitto, si somministrano vivande di poco costo e quel che più importa poi, non sono sempre cibi sani e nutritivi, per la qual cosa diversi giovani si sono ammalati e molti genitori hanno ritirato i loro figliuoli. »

Noi sottoscritti, avendo nel Seminario i nostri figli, per debito di lealtà e di giustizia, dichiariamo, che in questo unico istituto di educazione della nostra Città, il trattamento è superiore a qualunque esigenza e non lascia certo invidiare quello degli altri Seminari del Regno.

I soli tre casi di malattia verificatisi ultimamente, è da notarsi che avvennero immediatamente dopo le vacanze Natalizie, per cui, non si può attribuire la colpa al trattamento del Seminario, che come abbiamo detto sopra è ottimo, sano ed abbondante.

Ringraziandola, con tutta stima La salutiamo.

ANTONIO SIERRA — CAROLINA BRANCASI, vedova Zaccaria — TOMMASO MARINAZZO di Antonio — ERNESTA ANTONELLI, vedova Catanzaro — TEODORO RUBINI — VINCENZO MINUNNI — GIOVANNI GATTI.

Lettera aperta

all'Ill.mo Signor Provveditore agli Studi di Lecce.

ILL.MO SIG. PROVVEDITORE

Non senza renderle pubblicamente sentite grazie per l'alto onore conferitomi, assegnandomi con suo Decreto la Cattedra per l'insegnamento delle Scienze Naturali in queste Scuole secondarie pareggiate, mi affretto dichiararle di non poter accettare l'onorifico incarico dalla S. V. affidatomi; e ciò non solo per il danno che economicamente ne verrei a subire, ma anche perchè in alcun caso mai la mia dignità mi permetterebbe d'accettare una carica, la quale, per necessità di cose, trovasi purtroppo, se non alla dipendenza, per lo meno sotto la vigilanza di persone che non ispirano fiducia nè per serietà, nè per capacità.

La lotta da me sostenuta, lungi dall'essermi ispirata da interessi personali, è stata puramente una lotta di principi, impegnata all'unico scopo di mettere alla gogna i soliti mestatori e di denuciare una delle tante piaghe verminose, che da più tempo affliggono il mio disgraziato paese nativo e sempre per opera dell'attuale Disamministrazione.

Pertanto, ora che il mio amor proprio è rimasto pienamente soddisfatto ed il mio scopo completamente raggiunto, a me non resta, Sig. Provveditore, che rinnovarle i miei ringraziamenti, con preghiera di manifestare a cotesto Onorevole Consiglio Provinciale Scolastico i sensi della mia più alta stima ed ammirazione per la prova d'indiscussa serietà, capacità e giustizia dimostrata in questa ricorrenza.

Con osservanza

Dev.mo

Dott. G. D'Ippolito

CRONACA

Agli abbonati

Ci sentiamo nel dovere di ringraziare sentitamente tutti i nostri egregi abbonati, che, come del resto non dubitavamo, ci hanno conservata la loro stima, addimstrandoci col'aver ritenuto anche pel 1907 il nostro periodico. Siamo loro davvero riconoscenti d'un tale attestato, che ci onora grandemente.

Traslochi

Sono stati traslocati da Brindisi il nostro carissimo amico Sig. Vito Mingolla, con promozione, e l'egregio Capo-squadriglia delle torpediniere qui di stanza, Cav. Bertolini.

A quest'ultimo, il giorno 14 corr. molti amici del Circolo Cittadino offrirono un pranzo d'addio, servito inappuntabilmente dal Signor Carmine Mele, proprietario dell'Hotel Central.

Diversi furono i brindisi, e la

massima cordialità regnò fra i commensali.

Ai partenti mandiamo il nostro caldo saluto.

AI VERDI

Ci si dice che molto facilmente il « Verdi » si aprirà anche quest'anno con qualche buona Compagnia.

Non siamo però in grado di poter informare i nostri lettori sul genere degli spettacoli che si ha intenzione di allestire. Speriamo di poterlo fare con i prossimi numeri.

Intanto rivolgiamo all'Amministrazione Comunale la preghiera che, se le pervenisse domanda da parte d'una qualsiasi impresa, non le facesse mancare il suo indispensabile appoggio, affinché la cittadinanza possa trarre almeno annualmente una certa utilità da un'opera che tanto è costata al suo bilancio.

Una nostra concittadina che si onora.

A Messina ha avuto luogo un grande concerto orchestrale, in cui ha preso parte la distinta pianista, nostra concittadina, Sig.na Luigia Costantini.

Detto concerto è stato dato nel teatro « La Munizione » alla presenza di uno scelto e competentissimo uditorio, sotto la Direzione del valente Maestro F. Mantica.

La Signorina Costantini — secondo quanto dicono i più importanti giornali della Capitale — sia nella esecuzione della « Marcia di nozze » di Mendelssohn, che nel concerto in *si bem.* del Beethoven, trasportò l'eletto uditorio al massimo entusiasmo, riscuotendo calorosissimi applausi.

All'egregia pianista mandiamo un caldo saluto dalla sua città nativa, e l'augurio sincero di poter raccogliere sempre maggiori allori.

Banchina danneggiata

Non appena veduto in questi giorni il danno arrecato da un piroscalo del Lloyd alla banchina destra, entrando, del canale Pignati, subito abbiamo pensato al tempo — lunghissimo tempo — che dovrà passare, come al solito, prima di vederla riparata.

Intanto l'angolo danneggiato della banchina in parola, è completamente staccato; e non sappiamo che cosa potrebbe avvenire, se fosse ancora lasciato così pericolante in balia del mare agitato.

Raccomandiamo perciò di cercar d'abbreviare più che sia possibile le lunghe pratiche che sogliono farsi in simili circostanze, per mettere subito mano ai lavori.

Si vende

suolo edificatorio in contrada Capuccini.

Per trattative rivolgersi all'Ing. Ferdinando Nisi.

Stato Civile

dal 9 al 16 Gennaio 1907

Nati 16 — Passiatore Maria, Canna Cosimo, Cavarella Cristina, Maselli Michela, Zongoli Chilesia, Pilligo Iolanda, Solazzo Ferruccio, Zina Alfredo, Liuzzi Vincenzo, Indiano Ettore, De Michele Antonio, Martucci Antonio (nato morto), Piccoli Vincenzo, Farina Carlo Antonio, Lopalco Rocco, Spinelli Angela

Morti 18 — Martinese Antonia m. 15, De Castro Maria a. 4, Saponaro Francesca a. 79, Arcuti Vita Maria a. 34, Tassi Antonietta a. 73, Buontempo Michela a. 80, Negro Vito g. 9, Guarini Maria Lucia m. 2, Bubre Maria a. 72, Del Vecchio Pasqua g. 8, Mileto Gaetana a. 76, Longhi Concetta a. 76, Pinere Domenica a. 24, Caraccio Maria Lucia a. 21, La Balice Michele a. 24, Camassa Antonia a. 10, Mignini Giovanni a. 1, Capobianco Cosimo m. 5.

Pubblicazioni 6 — Zaccaria Giovanni a. 32 con Di Giorgio Maria Addolorata a. 28, Almiento Angelo a. 24 con Francioso Flora a. 16, Corsa Francesco a. 34 con Santoro Concetta a. 29, Laguercia Tommaso a. 25 con Laguercia Maria Lucia a. 25, Degliangeli Salvatore a. 25 con Risi Elvira a. 19, Montanile Elviro a. 22 con Spagnolo Concetta a. 15.

Matrimoni 3 — Ma tucci Alfredo a. 25 con Cucci Teodora a. 18, Di Bello Luciano a. 22 con Daddario Isabella a. 20, D'Elia Cosimo a. 25 con Chirizzi Maria Lucia a. 26

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1907

VITA FELICE!

L'Egregio Dott. Cav. Alfonso Ricci di Vasto (Chieti) in data 7 Dicembre 1905 ha rilasciato la dichiarazione riportata qui contro:



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella propria del prodotto Scott.

Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catari, raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfatisimo—sovviene alle crisi della maternità—gestazione, puerperio, allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizione, gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo: nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato.

“Già da molti anni adopero la Emulsione Scott sia in questo Ospedale che nella mia clientela privata e con piacere posso assicurare che essa mi ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze”.

La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, “pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso,” è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e rifiutate ogni imitazione.

Trovate in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice svedese, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato “Saggio”. Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.

Pasticceria Teodoro Columbo

Piazza Sedile - BRINDISI

Cotognata a L. 0,50 la scatola. Pasticceria freschissima — Confetture — dolci — liquori.

Servizio inappuntabile per battesimi e sposalizi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer Macchine per Calze — Maglieria — Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

